

COGNOLA

Le operazioni spetterebbero all'amministrazione comunale ma non sempre tutto viene portato a termine con costanza ed efficacia. La circoscrizione ha così deciso di intervenire

Coinvolti i titolari di farmacia, edicola, salone di bellezza e vertici di Famiglia cooperativa e Cassa di Trento che hanno stanziato denaro per pagare una ditta privata

Pulizie in piazza, fondo degli esercenti

Raccolti 2.000 euro per mantenere il decoro del cuore del sobborgo

GIORGIO BATTOCCHIO

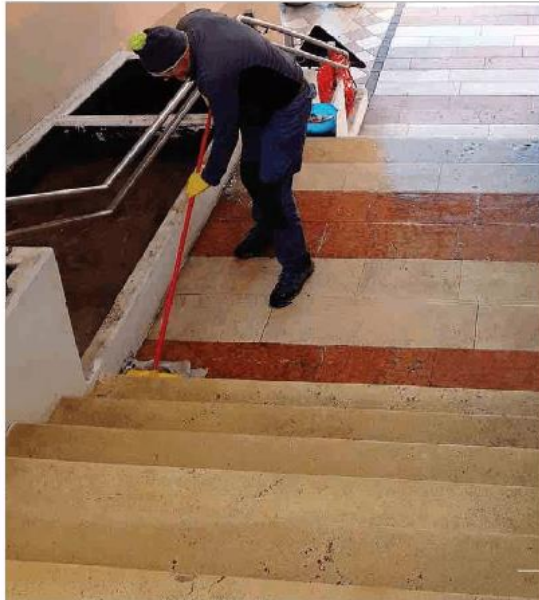
Gli esercenti delle attività che si affacciano su piazza dell'Argentario a Cognola si impegneranno in prima persona per la pulizia dell'area.

L'accordo è stato trovato con la regia della circoscrizione, vista la non sempre edificante situazione in cui versano gli spazi attorno al centro civico. E le difficoltà che si incontrano anche soltanto provando a capire a chi toccherebbe l'opera di pulizia: contattando il numero verde di Dolomiti Ambiente, infatti, già in partenza ci si ritrova spaesati. Si ascoltano tutti i messaggi preliminari, si resta in attesa che risponda l'operatore «collocato in Italia», prima della risposta: «In che cosa posso esserle utile?». «Avrei da sottoporle un problema che riguarda piazza Argentario...».

La risposta è disarmante: «Guardi i nostri uffici sono a Milano, non so dov'è questa piazza. Dovrebbe scrivere un'email a Dolomiti Ambiente». Un'email? È il classico cane che si morde la coda. Si torna alle telefonate: prima al Servizio ambiente del Comune di Trento, poi a Dolomiti Ambiente. Ottenendo la conferma che piazza Argentario, secondo i documenti e i contratti visionati dagli impiegati, su incarico del Comune viene pulita da Dolomiti Ambiente: tre volte alla settimana da un operatore ecologico che svuota i cestini e può disporre di un pulvisatore da utilizzare all'occorrenza; due volte al mese dovrebbe operare una auto-spazzatrice anch'essa dotata di una lancia/idrante per interventi specifici; anche le scale del Centro civico e di accesso al garage sarebbero oggetto di pulizia una tantum.

L'ascensore? Non si sa chi debba pulirlo. Ma le fatture per eventuali guasti sono in carico al Comune.

Forse gli operatori ecologici sono oberati da molteplici interventi e forse manca anche chi deve controllare, ma qualcosa certamente non funziona. È per questo che dopo l'ennesimo tentativo a vuoto il presidente della Circoscrizione Argentario Armando Stefani ha fatto partire un'iniziativa che ha coinvolto i commercianti che si affacciano sulla piazza. L'operazione, illustrata qualche giorno fa in una con-



Sopra i partecipanti alla conferenza stampa e aderenti all'iniziativa. A destra le scale di accesso al parcheggio e a sinistra un operatore



ferenza stampa, ha suscitato anche qualche critica da parte di chi ha puntato il dito contro un'amministrazione comunale che non farebbe il suo dovere e contro Stefani che userebbe la circoscrizione per farsi propaganda elettorale.

Non si può, però, certo criticare l'impegno di una "partecipazione attiva" di cittadini responsabili verso il bene comune: gli esercenti si dono detti pronti, infatti, a mettere disposizione volontariamente una somma di denaro per risolvere il problema.

«Perché questa iniziativa?», si è chiesto Stefani: «Perché come amministrazione non si riesce ad offrire il giusto decoro che questa piazza merita. Per come è strutturato lo spazio esterno della piazza

non basta un passaggio di due/tre volte la settimana di un operatore ecologico che si occupa dello svuotamento dei cestini e di una generica pulizia. Sulla piazza abbiamo un ascensore e cinque scale che necessitano anch'esse di essere lavate spesso con acqua e detersivo per togliere le numerose macchie che si formano (le bibite zuccherate lasciano macchie scure e così anche i mozzicotti di sigaretta)».

Con la raccolta di circa duemila euro si è potuto ingaggiare la ditta privata di pulizie di Michele Amadori che una volta alla settimana, per un anno, pulirà le cinque scale e l'ascensore dell'edificio del Centro civico.

Lo spirito che anima i commercianti che hanno presenziato alla conferenza

stampa è frutto anche della sensibilità civile che si è diffusa in nove anni di Argentario Day. Durante le precedenti edizioni, infatti, varie associazioni si sono prese cura della piazza, ma non sempre il volontariato raggiunge la continuità e i risultati sperati. Ecco allora che l'iniziativa promossa e pubblicizzata dalla Circoscrizione assume contenuti più nobili rispetto alle critiche negative emerse ed assurge ad esempio per altre simili situazioni.

Alla conferenza stampa erano presenti Fabrizio Bellotti (direttore Famiglia cooperativa Povo), Alessandra Cascioli (presidente Famiglia cooperativa di Povo), Ermanno Villotti (vice presidente della Cassa di Trento), con il direttore della filiale della piazza Giorgio Tomasi,

Alessandro Menapace (consigliere delle Farmacie Comunali), Gabriella Viale (responsabile della Tabaccheria Argentario) e Lisa Gramostini (titolare del salone Lisa Hair Stylist).

Loro stessi hanno sottolineato come con questo progetto si voglia contribuire alla cura dello spazio comune. Un patto commerciale tra esercenti, dunque, di cui beneficerà la comunità intera.

La Circoscrizione, secondo i principi e valori che motivano l'Argentario Day, ha facilitato il raggiungimento di questo patto tra gli operatori privati; ha individuato la ditta che ci mette la propria professionalità; ha messo a disposizione l'acqua che servirà per la pulizia della piazza.